

COMUNE DI ANCONA

***DIREZIONE PATRIMONIO COMUNALE, UFFICIO ESPROPRI,
RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO, EDILIZIA STORICO
MONUMENTALE, SPORT***

N° **55** / 2016

IL SINDACO

VISTE le Ordinanze Sindacali:

- N. 69 del 22.05.2003 di divieto di accesso e stazionamento nel tratto di costa compreso tra il molo nord della Fincantieri e il punto posto 200 metri a sud dello scoglio del Trave, con l'eccezione di una porzione di litorale sita in zona Passetto;
- N. 72 del 30.05.2003 di divieto di accesso e stazionamento all'interno di un'area recintata situata nella spiaggia sud di Mezzavalle;
- N. 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80 e 82 del 03.06.2003 di divieto di accesso e stazionamento nel tratto di costa compreso tra il molo nord della Fincantieri e il punto posto 200 metri a sud dello scoglio del Trave, con l'eccezione di una porzione di litorale sita in zona Passetto;
- N. 87 del 10.06.2003 di divieto di accesso e stazionamento nell'area recintata posta tra la Chiesetta di Portonovo e il confine con il Comune di Sirolo;
- N. 88 del 10.06.2003 di divieto di accesso e stazionamento nell'area recintata posta sulla spiaggia di Mezzavalle e di modifica parziale delle Ordinanze n. 69/2003 e 77/2003;
- N. 303 del 04.07.2006 di modifica parziale dell'Ordinanza n. 69/2003;
- N. 22 del 02.02.2007 e N. 24 del 05.02.2007 di divieto di accesso e stazionamento nel tratto di costa compreso tra il molo nord della Fincantieri e il punto posto 200 metri a sud dello scoglio del Trave, con l'eccezione di una porzione di litorale sita in zona Passetto;
- N. 117 del 16.07.2007 di divieto di accesso e stazionamento nel tratto di costa compreso tra il molo nord della Fincantieri e il punto posto 200 metri a sud dello scoglio del Trave, con l'eccezione di una porzione di litorale sita in zona Passetto;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Prefettizio N. 50 del 17.06.2009 di divieto di accesso e stazionamento nel tratto di costa posto a sud dello scoglio del Trave per una estensione di metri 1.100;

VISTE le Ordinanze della Capitaneria di Porto:

- N. 37 del 18.06.1996 di divieto di transito e stazionamento delle persone in vari tratti del litorale compreso tra lo stabilimento Fincantieri ed il confine con il territorio comunale di Sirolo a sud-est nonché la navigazione e l'ormeggio negli specchi acquei antistanti le zone interdette;
- N. 36 del 22.05.1997 di divieto di transito e stazionamento delle persone nel tratto di costa sito in località Portonovo compreso tra il Fortino Napoleonico ed i manufatti adibiti a deposito attrezzi per la pesca situati nelle adiacenze della Torre Clementina nonché la navigazione e l'ormeggio nello specchio acqueo antistante;

VERIFICATO che le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Ancona n. 37/1996 e n. 36/1997 sono state emanate in vigore di norme che sancivano la competenza dell'Autorità Marittima in materia di demanio marittimo in via generale il cui assetto normativo vigente, a seguito del conferimento di funzioni alle Regioni e agli Enti Locali, ha modificato distinguendo tra i provvedimenti relativi alla sicurezza della balneazione e navigazione, rimasti in capo alle Capitanerie di Porto e quelli inerenti le finalità gestionali demandati agli Enti Pubblici delegati;

VISTO il D.P.R. del 24.07.1977, n. 616, che dispone la delega alle Regioni delle funzioni amministrative sul demanio marittimo quando l'utilizzazione prevista abbia finalità turistiche e ricreative;

VISTA la L.R. Marche 17.05.1999, n. 10, art. 31, relativa alla delega ai Comuni dell'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio marittimo;

VISTA la nota esplicativa inviata dalla Capitaneria di Porto di Ancona in data 03.02.2014, prot.n. 10.01.00/3408/Sez.Dem, riguardante la modifica dell'Ordinanza n. 37/1996 nella quale si rappresenta che il Comune di Ancona può procedere autonomamente in ragione della delega delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo alla modifica della parte del citato provvedimento relativa all'interdizione del sito oggetto degli interventi di messa in sicurezza limitatamente al transito e allo stazionamento a terra;

RAVVISATA l'opportunità di raccogliere i divieti sopra indicati in un unico provvedimento che individui le zone interdette al transito ed allo stazionamento delle persone nel tratto di costa compreso tra lo "scoglio del Trave" e lo "scoglio della Vela" (limite del territorio comunale);

ORDINA

1. di considerare le premesse parte integrante della presente ordinanza;
2. di istituire il divieto di accesso e di stazionamento a qualsiasi titolo nei seguenti tratti di costa:
 - a) **zona "A"** – tratto che va dallo "scoglio del Trave" fino a 70 metri a nord-ovest dell'arrivo in spiaggia del sentiero di Mezzavalle "sud" (in prossimità del ristorante esistente);
 - b) **zona "B"** - tratto che va da 300 metri a sud-est dell'arrivo in spiaggia del sentiero di Mezzavalle "sud" (con imbocco lungo la S.P. n.1 "del Conero" a cinquecento

metri circa dal bivio per la baia di Portonovo) fino a 150 metri a nord-ovest del manufatto "Bar Ramona" in località Portonovo;

- c) **zona "C"** - tratto compreso tra lo spigolo sud-est (lato Torre Clementina) del complesso edilizio denominato "Le Terrazze" ed il primo manufatto esistente in direzione sud-est (direzione Torre Clementina);
 - d) **zona "D"** - tratto compreso tra la perpendicolare al mare dalla Chiesa di Santa Maria di Portonovo (termine del piastone di cemento in direzione sud-est) e lo "scoglio della Vela" (limite del territorio comunale).
3. di abrogare le Ordinanze Sindacali nelle premesse richiamate e di modificare, limitatamente al transito e allo stazionamento a terra, le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Ancona N. 37/1996 e N. 36/1997;
 4. l'invio della presente Ordinanza alla Capitaneria di Porto di Ancona al fine di valutare eventuali modifiche da apportare ai vigenti divieti di navigazione e di ormeggio negli specchi acquei antistanti i tratti non interdetti;
 5. la pubblicazione, per notifica alla cittadinanza, sull'Albo Pretorio comunale, sul sito internet del Comune di Ancona (www.comune.ancona.gov.it) e all'Albo della Capitaneria di Porto di Ancona;
 6. al Servizio stampa comunale di procedere ad emettere apposito comunicato ai quotidiani, siti internet e televisioni locali;
 7. agli uffici preposti l'affissione in modo ben visibile di appositi cartelli indicanti il divieto di accesso all'inizio dei tratti di litorale interdetti.

Si precisa che in caso di inosservanza del presente atto, saranno applicate le norme previste dal Codice Penale per inosservanza di un provvedimento legalmente dato dall'Autorità. Il Comando di Polizia Municipale e la Forza Pubblica sono incaricati di far rispettare il presente provvedimento e di provvedere alla automatica segnalazione alla Autorità Giudiziaria in caso di inottemperamento.

Dalla residenza Municipale **17 GIU 2016**



IL SINDACO

Avv. Valeria Mancinelli

Valeria Mancinelli

Scheda pro TRASPARENZA relativa:

- a Decreto / Ordinanza sindacale n. 55 del 17 GIU 2016
- a Determina DIRIGENZIALE Prot. IRIDE n. _____

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 (T.U. Trasparenza) o di altre fonti speciali

(1) IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO.

Il Dirigente della Direzione

(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 con modalità (integralmente o per estrazione di dati da riportare in tabella) e collocazioni diverse nell'ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.

anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

a) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

b) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)


d) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione
Ing. Ermanno Frontaloni

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 ("atti e provvedimenti amministrativi")

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione
Ing. Ermanno Frontaloni



(1) IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO.

Il Dirigente della Direzione

1. Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco hanno natura di "atti e provvedimenti amministrativi".
2. Relativamente alle determinazioni dei Dirigenti questa opzione è praticabile (può essere barrata) solo in caso di determinazioni dirigenziali non aventi natura provvedimentale ma solo civilistica (atti adottati coi poteri del privato datore di lavoro) come chiarito dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001: "2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all' articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

